



ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2006 - 2007
Presidente: Mario Rau

ottobre 2006 N° 11



Cagliari Forte Village

28 settembre – 1 ottobre

Tema congressuale:

La Professionalità etica, presupposto
del servizio del Rotary

OTTOBRE

Mese dell'AZIONE PROFESSIONALE

ATTIVITA' del CLUB

Conviviale Ristorante "Lungoni"

Santa Teresa Gallura 25.08.06

L'estate trasferisce un numero consistente di Soci nei luoghi di vacanza e il Club si adegua convocando una conviviale in quel di Santa Teresa di Gallura.

Questa volta la precedenza agli illustri Ospiti: sono presenti il Dottor Tino Aronne,

chirurgo presso il Policlinico Gemelli di Roma e Mercurio Di Siro del Club di Johannesburg, ormai ospite abituale e graditissimo del Nostro Club; poi il Presidente Mario Rau, Nino Azara, Ninni D'Alessandro, Giovanni Lepori, Antonello Pintus, Franco Pintus, PierMario Posadino.

Il Presidente comunica prima di tutto che il Professor Giulio Cossu, Socio onorario del Club, ha donato 500 Euro per l'acquisto di una stampante a colori e per sostenere il programma del Club nel suo service per il Mozambico. L'iniziativa viene molto apprezzata dai presenti.



Vengono successivamente illustrati i progressi nei contatti con il Mozambico nelle persone di Nick Maquina e Padre Ottorino

Poletto. Proprio quest'ultimo, da poco tornato in Italia, offre lo spiraglio giusto per rendere possibile il nostro intervento.

La serata si conclude, come era nelle previsioni, all'insegna della spensieratezza tipica delle vacanze e dell'allegria trasmessa dalle Signore del Club che erano riunite in una loro conviviale in una tavolata accanto alla nostra.

Mario Rau

Il Rosa è anche un colore

Nel Club di Tempio è apparsa timidamente qualche nuvoletta rosa, ma il colore è deciso e i contorni ben definiti.



Ebbene sì, con l'arrivo della primavera le Signore del Club, mogli dei Signori rotariani, hanno stabilito che era giunto il momento di svegliarsi dal torpore del lungo inverno tempiese, di conoscersi meglio e di collaborare attivamente con i loro mariti, non solo nella preparazione di lotterie e pic nic ma anche promuovendo loro iniziative personali.

Infatti dal 27 aprile, circa ogni fine mese, le Signore si incontrano, si concedono una breve pausa dai loro impegni familiari e di lavoro e di fronte ad una fragrante pizza progettano e...sognano.

Il loro piccolo sogno è quello di riuscire a fare con molta semplicità, qualcosa che sia utile, che sia buono, costruttivo. Si sa che anche un piccolo gesto se fatto con impegno può diventare "qualcosa". E così è stata costituita una piccola cassa, ogni mese cresce un gruzzoletto che forse diventerà un sorriso

per qualcuno vicino a noi o più lontano, questo non è importante.

Si parla di adozioni a distanza, si parla di necessità per le nostre realtà locali; gli spunti non mancano e così la buona volontà.



Neppure le vacanze hanno distolto le Signore dal loro impegno: con entusiasmo si sono trovate a fine agosto a Santa Teresa "trascinando" anche i mariti in un incontro che è diventato quasi una informale ma simpatica ed anomala conviviale: due tavoli separati, Signore e Signori ma con un unico sentimento.



E l'intento è quello di proseguire.

All'incontro hanno partecipato, graditissime ospiti, le Signore: Erminia Campagna, Grazia Campagna Aronne e Ileana DiSiro, che con solidarietà hanno contribuito all'iniziativa.

Le nuvole rosa

Rotary meeting a Johannesburg

Il Rotary Club di Johannesburg, costituito nel 1921 è il primo fondato nel Continente africano. Il Consiglio direttivo si riunisce una volta al mese e così pure le varie Commissioni.



I membri del Club, di varia nazionalità e religione, si riuniscono ogni martedì, dalle 12,30 alle 14 all'Hyatt Park Hotel. Il primo martedì del mese le riunioni avvengono di sera con Signore. In circostanze speciali è d'obbligo lo Smoking.

Gli incarichi che ogni rotariano deve svolgere a rotazione durante le riunioni vengono fissati ogni trimestre per i tre mesi successivi.



Il rituale dei meetings è il seguente: uno o due rotariani intrattengono eventuali visitatori fino all'inizio ufficiale del meeting che coincide con la preghiera che recita:

Per il cibo, l'amicizia e l'opportunità di servire gli altri Ti ringraziamo o Signore; fa che non dimentichiamo quelli meno fortunati di noi.



Il Sergente in carica per quel meeting, che agisce da maestro di cerimonie, invita il rotariano preposto allo scopo a dare il benvenuto agli eventuali rotariani in visita e agli ospiti. Intanto viene servito il pranzo. Successivamente il Presidente riporta gli eventi della settimana.



Mercurio di Siro

Durante il pranzo il "Sergente", per ravvivare l'ambiente racconta qualche barzelletta e commina, a scopo di raccolta fondi, multe di piccola entità (a chi arriva in ritardo, a chi tocca il cibo prima della preghiera e così via).

E' poi il turno del "winner circle" durante il quale i rotariani interessati vengono invitati a raccontare gli eventi lieti (anniversari, compleanni, nascite, promozioni e simili)

occorsi durante la settimana. Naturalmente un'offerta è d'obbligo.

Verso la fine del pranzo viene estratto il biglietto vincente della lotteria (in palio una bottiglia di vino) e viene recitato il "4 way test"; viene poi introdotto il "guest speaker" che intrattiene l'udienza su un argomento di solito di grande rilevanza e risponde alle varie domande di chiarimento.

Il Presidente chiude il meeting offrendo al guest speaker un piccolo omaggio.

Mercurio Di Siro R.C. Johannesburg

Direttivo del Club

Oggi 6 settembre 2006 alle ore 19, presso lo Studio Acciario si è riunito il Direttivo del Club. Presiede Mario Rau e sono presenti Salvina Deiana, Gianni Muzzu, Lino Acciario, Piero Gessa, Franco Marotto, Roberto Carbini, Ninni D'Alessandro.

Si decide di accogliere l'invito del Club di La Maddalena per una conviviale il 17 di settembre presso l'Hotel Mama Latina di Porto Cervo. Il nostro Club parteciperà con le Signore e contribuirà alla campagna di raccolta dei fondi per l'operazione in Mozambico.



Si prendono poi gli accordi per la partecipazione al Congresso del 29 settembre a Forte Village. I soci che parteciperanno sono il Presidente Mario Rau, il Segretario Franco Marotto, il Prefetto Lino Acciario, Ninni D'Alessandro come Presidente della Commissione per la Rotary Foundation, Salvina Deiana. Piero Pintore, Assistente del Governatore, ha facilitato la nostra partecipazione prenotando tempestivamente un albergo. I posti letto a Forte Village sono esauriti da tempo.

Il Padre Comboniano Ottorino Poletto, in continuo contatto con il Presidente del Club, ha inviato il suo progetto Esmabama nel quale è compreso il progetto dei pozzi con relativo preventivo. Il Direttivo, esaminato il tutto, ritiene di dover verificare in primis l'importo che i vari Club daranno e poi, tenendo conto dell'eventuale contributo della Rotary Foundation, scegliere la soluzione più adeguata. Si chiarisce che la realizzazione del pozzo o dei pozzi sarà accompagnata dall'analisi chimica delle acque e dalla relazione tecnica.

Gavinuccio Pedroni ha già provveduto ad ordinare la stampante a colori e sarà ritirata il giorno 8 di settembre.

Piero Gessa ci mostra in chiusura lo studio sul Poster da esporre al Congresso. Si è questa volta ispirato a Kandisky. Le macchie di colore e i simboli sono attraenti e piacevoli al tempo stesso. Risulterà come sempre un ottimo lavoro.



cenni storici

L'ingerenza straniera nella storia del Mozambico è una costante. La presenza internazionale oggi di natura minoritaria, da sempre è stata politica ed economica e nel suo insieme ha penalizzato la possibilità di attecchimento di iniziative realmente indigene.



Il Paese non ha mai conosciuto pluralismo politico. Gli stranieri, in modo particolare i

Portoghesi, hanno tenuto lontano la società civile dalla politica, dal commercio e dagli affari così come dall'amministrazione civile.



Questo ha determinato un'assuefazione all'inattività sociale e al dialogo. Il quadro generale è reso ancor più problematico dal livello molto basso di alfabetizzazione e di educazione scolastica e dall'assenza totale di organizzazioni sindacali che in altre parti d'Africa hanno contribuito a dar voce alla popolazione.

Il problema fondamentale è oggi quello dell'identità nazionale. Quando i Mozambicani riusciranno a riconoscersi nello Stato di cui fanno parte, molta strada sarà fatta.



La dominazione straniera comincia alla fine del 1400. Il navigatore portoghese Vasco de Gama giunge nell'isola di Mozambico e di là comincia la colonizzazione lungo lo Zambesi. Gli abitanti della colonia diventano nel tempo merce umana alimentando il commercio degli schiavi. Durante la dittatura di Salazar che rimase al potere fino al 1968, sono state introdotte culture intensive e si sono costretti al lavoro, spesso in catene, ragazzi appena al

di sopra dei quindici anni. Scuole e ospedali erano riservati solo ai bianchi.

La rivoluzione pacifica dei Garofani in Portogallo non fu la fine dei mali del Mozambico perché dal 1975, anno della proclamazione dell'indipendenza, iniziò la guerra civile fra il Frelimo e i guerriglieri del Renamo. Il primo era sostenuto dalla Russia Sovietica e dalla D.D.R. e ispirandosi all'ideologia marxista mirava a realizzare nella società il modello del socialismo scientifico, il secondo, sostenuto dalla Rhodesia e dal Sud Africa contrastava questo progetto. Dopo quindici anni di lotte che lasciarono sul campo più di un milione di morti e tre milioni di profughi si giunge alla pacificazione. Grazie alla mediazione della comunità di Sant' Egidio a Roma viene stipulato l'accordo finale. Sono poste così le basi dello Stato Nazione che rimane ad oggi un grande, ambizioso, difficile progetto.



Trovata la pace, il mercato mozambichiano si è aperto, e non poteva fare altrimenti, agli investimenti stranieri. Questi sono stati in grado di dinamizzare l'economia del Paese, ma nascondono una pericolosa insidia perché rischiano di ricostituire altri vincoli di matrice colonialistica. Oggi operano in Mozambico numerose comunità umanitarie impegnate nella ripresa dell'agricoltura e dell'allevamento e nella scolarizzazione generalizzata.

Sembra questa l'unica via per rendere il Paese autosufficiente ed in grado di gestire in prima persona le proprie risorse, la propria storia e il suo avvenire.

Mario Rau

Relazione tenuta durante la Conviviale di Porto Cervo

POSTER

Presentato al Congresso di Forte Village ,
mirabilmente redatto da Piero e Andrea
Gessa, vuole sintetizzare il programma del
R.C. di Tempio del corrente anno

Fan parte del programma
del Club di Tempio;
non è tutta la gamma,
ma solo qualche esempio;
giochi di bimbi di ieri
col Zagarolo amico;
premi d'arti e mestieri,
flussi d'acqua in Mozambico;
rilancio di vestigia del paese.
Prendi tutto e lo mischi
e senza far grandi spese
presto è pronto un buon Kandisky



Conviviale interclub Porto Cervo

Domenica 17 settembre 2006

Forse l'estate è ormai alle spalle.

A Porto Cervo è freddo e tira vento. Sembrava che il tempo si riprendesse dopo l'agosto guasta ferie....E' comunque suonato il ritorno alle "sudate carte" e riprendiamo anche l'iter rotariano, certo ammorbidito in quest'ultimo periodo....estivo.



L'occasione fornitaci da Antonello Ornano Presidente del Club di La Maddalena – Costa Smeralda è ghiotta. Un interclub proprio a Porto Cervo Marina durante il quale verrà assegnata ad Agostino Azara una Paul Harris e, cosa per noi di più diretto interesse, si parlerà della nostra iniziativa, "flussi d'acqua in Mozambico" che coinvolge i Club di Porto Torres, Ozieri, della stessa Maddalena Costa – Smeralda e del "corsicano" Porto Vecchio, oltre, naturalmente al nostro Club.



La conviviale interclub è fissata al Mama Latina; buon locale sulla piazzetta di Porto Cervo Marina, proprio sul porto dal quale è

diviso solo dalla strada di circonvallazione dell'agglomerato che insiste sul porto stesso.

Siamo arrivati con un po' di anticipo.



Facciamo due passi lì intorno. Il posto è animato da tanta gente, uomini e donne, marinai di yacht per lo più stranieri, nelle caratteristiche loro "divise" con calzoni appena sotto il ginocchio e classiche magliette da mare. Signore, signori elegantissimi, comandanti di barche in uniforme d'alta occasione. E' appena finita la premiazione della "Rolex Cup". Il movimento, il brusio di lingue diverse, che si impongono nella calma del sito senza una distinzione delle provenienze dei tanti linguaggi, il via vai senza meta apparente, la quantità insolita di lattine e di bicchieri di birra fra le mani dei presenti, tutto fa trasparire allegria e spensieratezza. La regata si è conclusa da poco. Evidentemente è andato tutto bene ed è festa per tutti. Assistiamo con sorriso partecipativo, quasi incosciente, solo suggerito da quanto avviene intorno.



E' l'ora della conviviale.

Siamo il Club più rappresentato; anche più di quello dei padroni di casa.

Il Presidente Mario Rau con Giuseppina, il Segretario Franco Marotto con Anna, Ciccio Pintus con Giovanna, Piero Gessa con Aliana, Ninni D'Alessandro con Luisella, Pier Mario Posadino con Vittoria, Mariella Dessolis, Salvina Deiana, Giovanni Lepori con Maria Giovanna, io (mia moglie è influenzata ed è rimasta a casa).



Sono presenti, oltre ai padroni di casa e a noi, i Club di Siniscola e Porto Torres. Molti gli Ospiti, graditi ed applauditi.

Le relazioni di Ornano e di Rau sono interessanti e piene di buoni spunti. Il Paul Harris riconosciuto ad un non rotariano è per me cosa nuova. Ma Agostino Azara lo merita. E' tra le mille sue attività, paladino e strenuo difensore della lingua gallurese che usa nella sua prosa spedita ed incisiva e nei versi delicati e taglienti. E' difesa che apprezziamo, perché il gallurese è il nostro dialetto, che amiamo ed usiamo.

Incisiva la relazione di Rau.

La parte specificatamente riservata alla nostra iniziativa, ormai interclub, di provvedere qualche fonte d'acqua potabile in Mozambico, ci mette al corrente di quali e quante difficoltà si riscontrino nel voler... fare del bene. Tanto che il reperimento di fondi non è il problema più importante. Altri parleranno del disegno.....Mozambico.

Io mi sono limitato ad una semplice cronaca della serata. Che si è svolta e conclusa bene. Abbiamo fraternizzato con gli amici che è sempre bello rivedere.

Ci siamo anche nutriti. Lo scopo è stato raggiunto e quando si cerca di fare del bene insieme....è bene.

Lino Acciario

Riunione del 22.09.2006

Riunione di Direttivo e Conviviale presso il Caffè Living di Tempio Pausania.

Venerdì 22.09.06

Sono presenti il Presidente Mario Rau, Piero Pintore, Assistente del Governatore per l'anno 2006 – 2007, Salvina Deiana, Gavino Pedroni, Piero Gessa, Pier Mario Posadino, Giovanni Lepori, Giovanni Sechi, Lino Acciario, Nino Azara, Franco Marotto, Antonio Muzzetto, Ciccio Pintus, Ninni D'Alessandro.

Il Direttivo si riunisce alle 20 presente L'Assistente del Governatore. In primis viene presentata la figura del Governatore Roberto Ivaldi e successivamente vi è la compilazione dell'inventario del Club alla luce del programma 2006 – 2007.

Nel corso della riunione emerge la richiesta del Presidente di avere spiegazioni e chiarimenti per il completamento del modello 141 che consta di ben 11 fogli e che riguarda il progetto Mozambico. Si resta d'intesa che in occasione del Congresso di Forte Village sarà contattata la commissione competente che scioglierà tutti i dubbi.

Durante la Conviviale il Presidente puntualizza che il Club di Ozieri ha invitato quello di Tempio ad un Interclub ippico in data 3 dicembre. Si decide di aderire all'unanimità; si decide inoltre di partecipare a titolo personale all'iniziativa degli "amici di Gighen" presso il Cotton Club a Tempio il prossimo 25 ottobre.

L'ultima comunicazione riguarda la richiesta avanzata al Nostro Club dal Prof. Tonino Dibeltulo per finanziare una porta di bronzo nella Cattedrale di Tempio. La discussione che ne segue è molto animata e si conclude con decisione unanime di declinare l'invito. Troppo oneroso per le casse del Club, impegnato quest'anno nell'operazione umanitaria del Mozambico.

La seduta si conclude alle 22,30.

Bollettino N. 11

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Lino Acciario

Mercurio Di Siro

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini

Le nuvole rosa